

## Mutuo di denaro con anticresi

(P.Tebt. 543 descr.)

Pur restandomi alcuni punti oscuri, per giunta non di poco conto, in questo mutuo di denaro con anticresi (1), mi pare opportuno darne una prima provvisoria edizione, assumendomene volentieri la responsabilità, nell'attesa del contributo dei colleghi, che certo non mancherà (2).

Si tratta di un documento interessante sia per l'oggetto della ἐνοικησις, un *pastophorion* (3), che per le formulazioni finali, che, per quanti paralleli abbia visto, non riesco a ricostruire; per di più arenandomi nella frammentarietà degli ultimi due righi.

Nella breve descrizione a p. 319 del P.Tebt. II si legge: 15.3 × 14.1 cm. Acknowledgement of a loan, the lender having in place of interest the right of living for a year in a *παστοφόριον* belonging to the borrower. First century, probably belonging to the reign of Nero (A.D. 54-68). Incomplete. 15 lines, of which the beginnings are lost.

Il verso è bianco.

Ringrazio per il permesso di pubblicazione e riproduzione del papiro The Bancroft Library, University of California, Berkeley, California, USA. Sulla foto cortesemente inviatami ho condotto la presente edizione.

---

(1) Cfr. O. MONTEVECCHI, *La papirologia*, p. 227.

(2) Ringrazio l'amico e collega P. J. SIJPESTEIJN per le preziose, spesso risolutive, osservazioni, che su questo testo mi ha già fornito.

(3) Ora notevolmente più noto, dopo l'ottimo studio di A. PASSONI DELL'ACQUA, «*Aegyptus*» 61 (1981), pp. 171-211.

Fragment of a papyrus document containing approximately 15 lines of ancient Greek text. The text is written in a cursive hand and is significantly obscured by large, dark ink blotches and physical damage, particularly in the upper and middle sections. The legible portions of the text are as follows:

... οὐδὲν ἔτι ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...  
... ἔλαβον ...  
... ἔδωκα ...

UC 2306 (P.Teb. 543) - Acknowledgment of a Loan (54-68 A.D.?)

5	Ἔτους x Νέρωνος Κλαυδίου Καίσαρος Σεβασ[του Γερμανικοῦ Αυτοκράτορος μηνὸς Φαρμου- θι x , ἐν Τεβτύνι τῆς Πολέ[μωνος μερίδος τοῦ Ἀρσινοείτου νομοῦ. Ὁμολογεῖ Ψοῖφισ δεῖνα τοῦ δεινός οὐλὴ πῆχ[λει δεξιῶι ἔχιν παρ' αὐτοῦ Παῶπιος παραχρήμα δια χιρὸς ]ίας τριάκοντα δύο καὶ ἀντι τῶν τούτων τόκων ἐνοικίην ἐξ οἴκου ἀργυρίου ἐπιστήμου δραχμᾶς τὸν Παῶπιν καὶ τοὺς παρ'αὐτοῦ καὶ οὐς ἐὰν βούληται ἐπ'ἐ]νικυτὸν ἕνα ἀπὸ τοῦ προκιμένου χρόνου ἐν τῷ ὑπάρχοντι αὐτῷ τῷ ὁμολογοῦντι ἐν τῇ προγεγραμμένῃ κώμῃ πρότερον ]ηου τοῦ Πιτεσος ἐντὸς τοῦ ἐντὸς περιβόλου ἱεροῦ θ[εο]ῦ μεγάλου μεγάλου Κρόνου ] . παστοφορίωι μοναστέ[γ]ωι ἐν ὧι ταμί[σ]ωι, καὶ βεβαιουῶν τὸν ὁμολογοῦντα καὶ τοὺς παρ'αὐτοῦ ] . s Ψοῖφιν τὴν ἐνοίκησιν πάσῃ βεβαιώσει ἀπὸ δημόσιων κ[αί] 10 ἰδιωτικῶν καὶ πααντ]ὸς ἴδους . καὶ χρήσεται Παῶπις καὶ οἱ παρ'αὐτοῦ τοῖς προκιμένοις ὡς ἐὰν αἰρῆται ἐνοικο]ῦντα καὶ ἐτέρους ἐνοικίζοντας καὶ τὰ ἐνοικία ἀποφερομένους δραχμᾶς ἀπ]οδῶται ὁ ὁμολογῶν τῷ Παῶπι τὰς προκιμένους ἀργυρίου προκειμένους/προγεγραμμένους ]ω καὶ τελ...το...[ ]...τος ις ... ον[ ] . κουτ. [
15	] ± 10 [

1-2. Ammettendo che la titolatura sia quella di Nerone; quindi 54-68 d.C. Non si può escludere, però, restando sempre in un accettabile ambito grafico, il regno di Claudio ("Ἐτους x Τιβερίου Κλαυδίου Καίσαρος Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ Αὐτοκράτορος), e quindi 41-54 d.C.

2. Per l'ampiezza della lacuna si richiede il numerale del giorno del mese scritto per esteso.

2-3. I contraenti sono Ψοῖφίς e Παῶπις figlio di Ψῦφίς (Ψοῖφίς), certamente sacerdoti del tempio di Soknebtynis - Kronos a Tebtynis. I nomi sono ricorrenti, cfr. e.g. l'indice dei nomi di persona in P.Tebt. II e PSI X. - Uno Ψοῖφίς Ὀννώφρεως ὡς (ἐτῶν) εἴκοσι ἕξ è ὑπογραφεύς in P.Tebt. II 383, 46, 52, del 46 d.C., ma la sua οὐλή è μετώπω ἕξ ἄ[ριστερῶν]; il nostro Ψοῖφίς è di 25 anni con una cicatrice κροτάφω δεξιῶ!

3. κροτάφο: 1. κροτάφω.

4. ἔχιν: 1. ἔχειν.

5. ἴλας: διακοσίας - ἑνακοσίας. - ἐνοικῖν: 1. ἐνοικεῖν.

6. προκειμένου: 1. προκειμένου.

7. ἴηου: genitivo del nome del (di un) precedente proprietario del παστοφόριον - Sulla lettura del patronimico sono assai incerto.

7-8. Per il παστοφόριον, locale situato entro il recinto del tempio e ad uso del personale addetto al tempio stesso, si veda il cit. «Aeg.» 61 (1981), pp. 171-221, in part. pp. 181-192. Nei papiri è considerato bene commerciabile. - ἐντὸς τοῦ ἐντὸς περιβόλου: cfr. «Aeg». cit., p. 191. Per il tempio e il culto di Soknebtynis - Kronos a Tebtynis, cfr. W.J.R. RÜBSAM, *Götter und Kulte in Faijūm*, pp. 180-183.

8. ταμί[ο]ν: 1. ταμεῖον (dispensa, magazzino); mi pare l'unica possibilità di lettura delle tracce; sarebbe però anche l'unica menzione di una funzione (anche parziale) del *pastophorion* come ripostiglio, deposito; cfr. «Aeg.» cit., p. 192.

9. Ψοῖφιν: riferito ad ὁμολογοῦντα. Normalmente dovremmo avere τῶ Παῶπι, la parte che deve essere garantita della ἐνοίκησις; cfr. e.g. P.Mich. III 188, 12-13 (120 d.C.); più vicino al nostro è il P.Hamb. I 30, 16 (89 d.C.).

10. ἴδους: 1. εἶδους.

12. ἀποδώτωι: 1. ἀποδότω - προκειμένας: 1. προκειμένας

13. ἀποδοῖ: 1. ἀποδοῖ - ἐξεῖναι: 1. ἐξεῖναι - ἐνοικῖν: 1. ἐνοικεῖν

14. Ciò che riesco a leggere al r. 14 non mi dà senso. Forse clausole relative a spese che Παῶπις potrebbe aver avuto nel periodo di ἐνοίκησις del παστοφόριον o sim.; cfr. P.Mich. III 188, 16-18 cit.; XI 605, 23-25 (117 d.C.). Certo si tratta di garanzie in favore di chi emette il prestito.